

elicottero '85

Il 1° Salone del volo verticale

Per sottolineare in modo pubblico e tecnicamente qualificato il ruolo sempre più importante che l'elicottero svolge nella società, soprattutto considerando che mai prima d'ora era stata realizzata una iniziativa specifica sull'argomento, l'Amministrazione comunale di Lugo, in collaborazione con la Scuola Nazionale Elicotteri e il locale Aeroclub, con il patrocinio del ministero dei Trasporti, dell'Aero-Club d'Italia, della Regione Emilia-Romagna e del Comune di Bagnara organizza oggi e domani il 1° Salone italiano del volo verticale - elicottero '85.

L'occasione - sottolinea Paola Pacifici, capufficio stampa del Salone di Lugo - accanto agli irrinunciabili aspetti tecnici, industriali ed operativi dell'elicottero quale protagonista del progresso sociale, permetterà di rappresentare al pubblico, alla stampa nazionale e locale e alla radiotelevisione, anche i più rilevanti significati del mondo aeronautico che trova qui a Lugo una suggestiva collocazione di tradizioni storiche e di valori culturali in conti-

nuova evoluzione. Autorevolmente inaugurata dal presidente del Gruppo Agusta, dott. Raffaello Teti, la manifestazione per la prima volta in Italia focalizzerà sui temi specifici del volo verticale un appuntamento estremamente qualificato e destinato a ripetersi anche nel futuro. Il valore dell'iniziativa è da individuarsi anche nel ruolo che la Città di Lugo assumerà quale preciso punto di riferimento del settore in ambito nazionale, aprendosi in ogni successiva edizione a spunti culturali sempre più aderenti alla realtà socio-economica del territorio.

«La partecipazione del Gruppo Agusta, delle più qualificate organizzazioni tecniche, delle aziende industriali e dei settori operativi del campo aeronautico, nonché l'intervento delle autorità e la presenza della stampa nazionale a cui si aggiunge il coinvolgimento di tutto il pubblico, sono i fattori promozionali ai quali l'iniziativa di Lugo si rivolge più incisivamente per il raggiungimento di quei fini divulgativi di cui l'elicottero è il

protagonista. Per promuovere la diffusione della cultura aeronautica fra i giovani, inoltre, il Comitato promotore ha bandito fra gli studenti delle Scuole Medie Inferiori un concorso sul futuro dell'elicottero.

Il 1° Salone italiano del volo verticale si tiene giustamente a Lugo. Situata sulla statale San Vitale tra Bologna e Ravenna, Lugo deve la sua notorietà soprattutto alla sua funzione di centro commerciale e di scambi: il mercato settimanale del mercoledì e la settecentesca struttura architettonica del Pavaglione rappresentano visivamente tale caratteristica. Le origini della fiera mercato - la più imponente ed antica in Italia - risalgono sicuramente al XV secolo: alcuni studi - tuttavia - accennano ad un'origine più remota, essendo provato che il territorio attualmente occupato dalla moderna Lugo conobbe notevoli insediamenti fin dall'epoca romana imperiale.

Il Pavaglione, al cui interno hanno luogo il mercato ed una importante

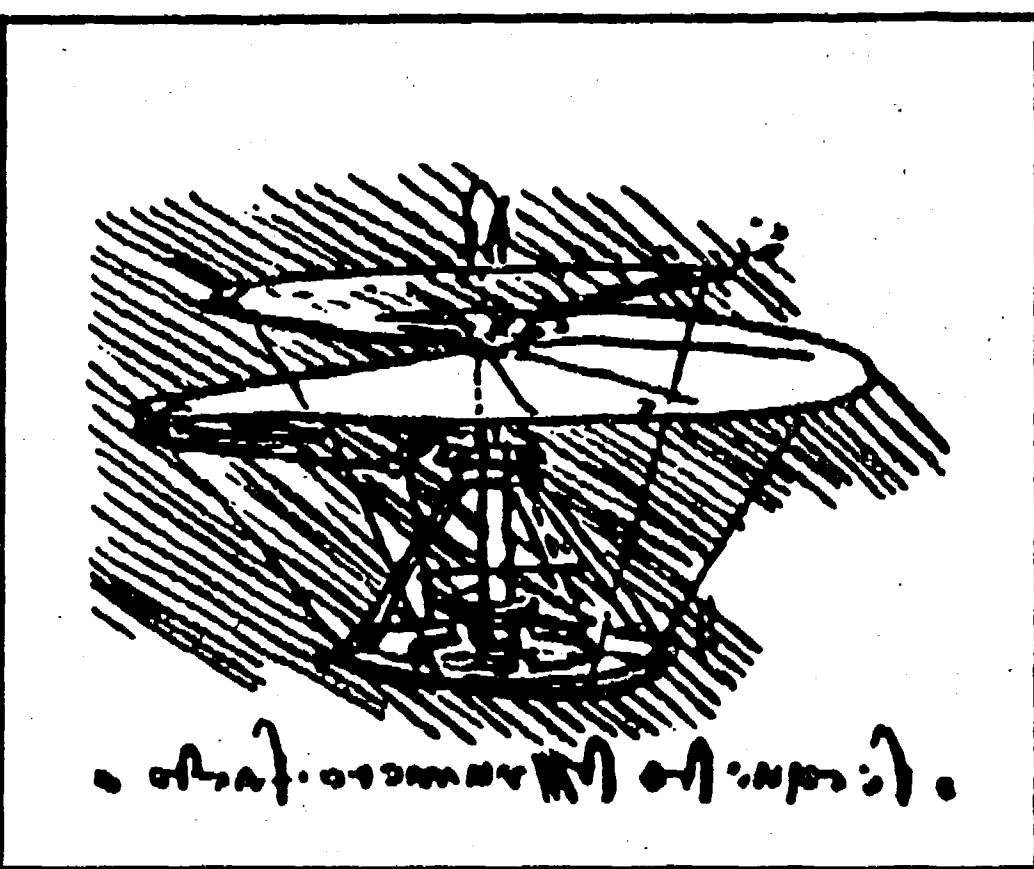
Rassegna Biennale dedicata all'Agricoltura, Artigianato ed Industria, è un raro esempio di architettura civile, che anticipa concezioni urbanistiche moderne.

Con le sue strutture e le sue finalità questa costruzione, che non ha eguali in Italia, ha precezione la moderna concezione dei centri commerciali.

La dimensione del quadripartito e l'enorme numero di spettatori che possono trovarvi posto (fino a 10.000) fanno di questo spazio un luogo di spettacolo secondo solo all'Arena di Verona e allo Sferisterio di Macerata.

Esso ospita una importante rassegna di spettacolo - la più imponente ed antica in Italia - risalgono sicuramente al XV secolo: alcuni studi - tuttavia - accennano ad un'origine più remota, essendo provato che il territorio attualmente occupato dalla moderna Lugo conobbe notevoli insediamenti fin dall'epoca romana imperiale.

Il Pavaglione, al cui interno hanno luogo il mercato ed una importante



OGGI

Ore 9.30: Conferenza inaugurale di apertura del dott. Raffaello Teti, presidente del Gruppo Agusta, sul tema: «L'elicottero nei prossimi dieci anni».

Conferenza dell'ing. Giancarlo Boffetta, amministratore delegato e direttore generale della FIAT Aviazione. Altri interventi sulle applicazioni in campo elicotteristico.

Ore 11: Avvolgimento dell'elicottero dei Falchi Blu della A.M. nell'interno del Pavaglione di Lugo.

Ore 11.30: Conferenza stampa, presidente Aero-Club d'Italia; dott. Luigi Romersa, giornalista e scrittore. Moderatore: dott. Cesare Falessi, presidente Unione Giornalisti Aeroespaziali Italiani (U.G.A.I.).

DOMANI

Ore 9: Apertura di «Elicottero '85» guidata dal dott. Cesare Baccarini - Regione Emilia Romagna.

Ore 10: «Open-days» con dimostrazione, mostra e diretta televisiva di RAI 2. Commento e presentazione del giornalista Aeronautico Osvaldo Bevilacqua con Maria Giovanna Elmi.

Ore 16: Presentazione della nuova sede del «Museo Baracca».

Ore 17.30: Tavola rotonda su: «Baracca, uomo e aviatore». Relatori: gen. B.A. Vincenzo Manca, capo del 5° Reparto S.M.A.; avv. Guido Baracca.



ROMA - L'elicottero non è più un «mistero tecnologico» per nessuno. La «strana macchina» è infatti entrata ormai prepotentemente nella vita di tutti i giorni mostrando tutta la sua utilità sociale. Sono tramontati (e per fortuna) i tempi in cui si pensava che gli impieghi del mezzo aereo si limitavano a quelli militari, al trasporto commerciale o al turismo di diporto. E il salone sul volo verticale che si apre oggi a Lugo di Romagna non solo rappresenta (se ce ne fosse bisogno) la rivalutazione dell'elicottero. Di più: è il trionfo della macchina ad ala rotante.

Può far tutto l'elicottero: dalla difesa del territorio, alla protezione dell'ambiente, al soccorso d'urgenza. Grazie alle sue peculiari caratteristiche è un mezzo, infatti, destinato ad intervenire ovunque potendo effettuare decolli e atterraggi su superfici minime e senza particolari infrastrutture. Può quindi operare nelle zone più impervie senza subire i condizionamenti del traffico. Ma parlare di tutto questo in Italia significa parlare soprattutto di Agusta. E non sono molte le imprese aeronautiche che possono festeggiare il loro 78° compleanno. In Europa, probabilmente, c'è solo l'inglese Short in grado di battere con i suoi 85 anni il Gruppo Agusta.

E se l'elicottero, come dicevamo, fa parte del nostro corredo quotidiano, se la cultura tecnologica è avanzata enormemente in questi ultimi anni, il gruppo Agusta un merito, non secondario, ce l'ha di certo. E proprio per rispondere alle diversificate richieste del mercato civile l'Agusta si è sempre distinta

In Italia (e nel mondo) elicottero significa soprattutto Agusta

per il suo impegno nella realizzazione di mezzi idonei per questi impieghi.

Il Gruppo Agusta si caratterizza per una produzione estremamente diversificata e attraverso le tre Divisioni in cui è strutturato, Elicotteri, Aeroplani e Sistemi, copre tutti i segmenti produttivi del settore aeronautico. Particolarmente ampia è la gamma dei prodotti elicotteristici che va dal piccolo AB 206 da una tonnellata e mezza all'enorme CH 47 «Chinook» da 22,7 tonnellate.

La capacità di penetrazione sul mercato mondiale della Divisione elicotteri è data dagli oltre 4000 elicotteri venduti. E le aree di vendita non si fermano di certo ai paesi europei: perfino gli «States» hanno comprato prodotti Agusta. Il Gruppo è attualmente impegnato nella realizzazione di programmi di ampio contenuto tecnologico e di rilevante importanza in campo internazionale.

La Società sta infatti realizzando, in compartecipazione con la inglese Westland, l'EH 101, il nuovo elicottero europeo medio pesante da trasporto che sarà sviluppato in tre versioni: navale, destinata a sostituire gli elicotteri di cui sono attualmente dotate le Marine italiana e britannica, civile e da trasporto misto («utility»).

L'ultimo elicottero interamente progettato e costruito dall'Agusta è l'A 129 «Nanoga», elicottero multiruolo da combattimento considerato un vero e proprio «giocello» della tecnica più avanzata. Con l'A 129 l'Agusta ha compiutamente espresso quella capacità progettuale e costruttiva autonoma che aveva già portato alla realizzazione della prima macchina ad ala rotante «tutta italiana», l'A 109.

L'A 109 si presenta particolarmente idoneo per i compiti di Protezione Civile, dalla lotta agli incendi, all'intervento in occasione di calamità naturali, al soccorso d'urgenza.

Dell'A 109 MKII è stata infatti realizzata una configurazione sanitaria, dotata di un completo kit medico che consente l'immediato trasferimento di personale ed attrezzature direttamente sul luogo della emergenza.

Affidabile, comodo, maneggevole, l'A109, pronto al decollo in pochi minuti, si è rivelato come il mezzo ideale per rispondere alle emergenze di soccorso stradale che si pongono in tutto il Paese. E la Regione Lazio, che è la Regione prima in fatto di incidenti stradali con punte di oltre 48.000 casi, nel febbraio scorso ha varato una legge che istituzionalizza l'uso del mezzo aereo nel soccorso di emergenza. Non è questo forse il primo, concreto, passo verso la creazione d'una struttura sanitaria all'avanguardia? In un mese di servizio presso l'ospedale San Camillo di Roma l'ambulanza dell'Agusta è intervenuta in 17 operazioni raggiungendo sempre in tempi brevissimi i luoghi di chiamata. Dalla richiesta di soccorso alla partenza del mezzo non sono passati, in media, mai più di cinque minuti. Il tempo, in questi casi, è un fattore davvero determinante e recentissime statistiche hanno messo in evidenza che la possibilità di intervenire subito ed in modo corretto sul paziente consente di ridurre del 20% i casi di mortalità e di invalidità permanente delle vittime di incidenti stradali.

L'amore per la vita passa quindi anche per la cultura dell'elicottero. La lezione è stata capita in parecchi Paesi ed oggi alcune eliambulanze dell'Agusta operano in Austria e in California.

Ma nel nostro Paese c'è un altro capitolo purtroppo ancora aperto, quello della Protezione civile, che impone il mezzo aereo come un elemento centrale per portare soccorso e dare i primi aiuti in emergenze quali: le calamità naturali, gli incendi boschivi, il controllo e la prevenzione dell'inquinamento

del territorio e dell'ambiente marino, la ricerca e il soccorso di naufraghi e dispersi in mare.

La sofisticata tecnologia ha portato alla realizzazione di mezzi pienamente rispondenti alle esigenze di un moderno sistema di protezione civile ed ha consentito all'azienda di inserirsi compiutamente in questa fetta di mercato. In questo campo, infatti, oltre che con l'A 109 MKII, l'Agusta è presente con il CH 47 Chinook nelle configurazioni antincendio e sanitaria, con l'AB 412 nella versione civile e per la Divisione Aeroplani con l'SF 600 «Canguro» della SIAI Marchetti.

Il «Chinook» caratterizzato dalla capacità di intervenire celermente sul fuoco, potendo caricare il serbatoio da cinquemila litri in ogni corso d'acqua, o addirittura in mare, è attivamente operativo come «bombardiere d'acqua». E questo, forse, il più noto e certamente più spettacolare degli impieghi del mezzo aereo nella protezione dell'ambiente. Dal punto di vista tecnico il problema della lotta contro gli incendi boschivi va suddiviso in due fasi: l'immediato avvistamento del focolato e il tentativo di spegnimento

rapido. La rapidità dell'intervento, infatti, costituisce in questi casi la chiave del successo, dato che un focolato facilmente circoscrivibile ed eliminabile nella sua fase iniziale può rapidamente trasformarsi in un incontrollabile mare di fiamme. Per la fase di avvistamento dell'incendio la soluzione ottimale sarebbe quella di una costante sorveglianza aerea delle zone di più alto rischio. L'ampiezza dell'area visibile dall'alto e la grande mobilità del mezzo permettono, infatti, di tenere quotidianamente sotto controllo grandi estensioni boschive. Strumenti ideati per questo compito sono senza dubbio gli aerei leggeri e gli elicotteri. Ma, purtroppo, in Italia soltanto poche Regioni hanno avuto, finora, la possibilità di dotarsi di un servizio del genere. Di sotto lo fanno noleggiando velivoli ed equipaggi da società private durante i mesi in cui il rischio del fuoco si fa più alto.

Una volta localizzato il focolato d'incendio, strumento di primo intervento è l'elicottero che può trasportare rapidamente in zona d'operazione squadre e mezzi antincendio. Subito dopo utilizzando benne (sorta di grandi secchi con il fondo apribile) sospese al gancio baricentrico e riempite con acqua o liquido ritardante,

l'elicottero «attacca» direttamente le fiamme o tentando di soffocarle per raffreddamento (impiego dell'acqua) o creando strisce di sfarramento tagliafuoco nella direzione in cui procede l'incendio (impiego del liquido ritardante). L'intervento dell'aereo avviene di solito in un secondo tempo dovendo esso operare da basi aeree che solo occasionalmente si trovano nelle vicinanze del fuoco.

In Italia sono dotati di elicotteri leggeri e medi specificamente destinati alla lotta contro gli incendi il Corpo dei vigili del fuoco e il Corpo forestale dello Stato. Nei casi di maggior gravità si ricorre all'aiuto delle Forze armate, possono intervenire i grossi elicotteri CH 47 dell'Ala (Aviazione leggera dell'esercito), gli HH 37 dell'Aeronautica militare e gli SH 3F della Marina. Questi ultimi due sono equipaggiabili con una benina da 1700 litri.

L'Agusta ha collaborato anche alla realizzazione di una versione sanitaria del CH 47 che date le sue dimensioni si presta ad essere trasformato in un vero e proprio «ospedale volante». Questa macchina può trovare valido impiego nelle grandi calamità ed in tutte quelle situazioni in cui è necessario non solamente garantire il trasporto e la prestazione immediata delle prime cure ma anche effettuare interventi di chirurgia d'urgenza.

Insomma, chi può dire che l'elicottero non sia un mezzo che serve, socialmente utile, economicamente conveniente? Questo primo salone del volo verticale di Lugo ne è la corposa conferma.

REGIONE LIGURIA

SETTORE LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

La Regione Liguria in collaborazione con il CISITA, Formazione Superiore con il contributo del Fondo Sociale Europeo

organizza

un corso di Formazione Professionale finalizzato a specifiche occasioni d'impiego:

Tecniche assicurative

saranno ammessi 15 giovani che supereranno apposite prove attitudinali e che risulteranno in possesso dei seguenti requisiti:

- Residenza nella Regione Liguria
- Età inferiore al 25° anno alla scadenza del presente bando
- Iscrizione alle liste di collocamento
- Assolvimento degli obblighi di leva o esserne esenti per la durata del corso
- Diploma di maturità di Scuola Media Superiore e/o Laurea rilasciata da Università italiana

Il corso avrà la durata di circa 10 mesi, comprensiva di un periodo di stage in azienda e prevede un impiego di 40 ore settimanali di presenza.

I partecipanti al corso usufruiranno di un rimborso spese, saranno dotati di tutti i necessari sussidi didattici e riceveranno un'indennità di frequenza raggugliata alle effettive ore di presenza. Le domande di ammissione dovranno essere ritirate presso la sede della Scuola di Amministrazione e Tecnologia Aziendale della Spezia, Località Venere Azzurra, 19032 Lerici, La Spezia, tel. (0187) 970.940, 970.577, dove si potranno altresì acquisire ulteriori informazioni e riconsegnare le domande stesse entro le ore 12 del 2 maggio 1985.

REGIONE LIGURIA

SETTORE LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

La Regione Liguria in collaborazione con il CISITA, Formazione Superiore con il contributo del Fondo Sociale Europeo

organizza

un corso di Formazione Professionale finalizzato a specifiche occasioni d'impiego:

Amministrazione e tecnologia aziendale

saranno ammessi 15 giovani che supereranno apposite prove attitudinali e che risulteranno in possesso dei seguenti requisiti:

- Residenza nella Regione Liguria
- Età inferiore al 25° anno alla scadenza del presente bando
- Iscrizione alle liste di collocamento
- Assolvimento degli obblighi di leva o esserne esenti per la durata del corso
- Diploma di maturità di Scuola Media Superiore

Il corso avrà la durata di circa 10 mesi, comprensiva di un periodo di stage in azienda e prevede un impiego di 40 ore settimanali di presenza.

I partecipanti al corso usufruiranno di un rimborso spese, saranno dotati di tutti i necessari sussidi didattici e riceveranno un'indennità di frequenza raggugliata alle effettive ore di presenza. Le domande di ammissione dovranno essere ritirate presso la sede della Scuola di Amministrazione e Tecnologia Aziendale della Spezia, Località Venere Azzurra, 19032 Lerici, La Spezia, tel. (0187) 970.940, 970.577, dove si potranno altresì acquisire ulteriori informazioni e riconsegnare le domande stesse entro le ore 12 del 2 maggio 1985.

REGIONE LIGURIA

SETTORE LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

La Regione Liguria in collaborazione con il CISITA, Formazione Superiore con il contributo del Fondo Sociale Europeo

organizza

un corso di Formazione Professionale finalizzato a specifiche occasioni d'impiego:

Nuovi strumenti finanziari per le imprese: leasing, factoring

saranno ammessi 15 giovani che supereranno apposite prove attitudinali e che risulteranno in possesso dei seguenti requisiti:

- Residenza nella Regione Liguria
- Età inferiore al 25° anno alla scadenza del presente bando
- Iscrizione alle liste di collocamento
- Assolvimento degli obblighi di leva o esserne esenti per la durata del corso
- Diploma di maturità di Scuola Media Superiore e/o Laurea rilasciata da Università italiana

Il corso avrà la durata di circa 10 mesi, comprensiva di un periodo di stage in azienda e prevede un impiego di 40 ore settimanali di presenza.

I partecipanti al corso usufruiranno di un rimborso spese, saranno dotati di tutti i necessari sussidi didattici e riceveranno un'indennità di frequenza raggugliata alle effettive ore di presenza. Le domande di ammissione dovranno essere ritirate presso la sede della Scuola di Amministrazione e Tecnologia Aziendale della Spezia, Località Venere Azzurra, 19032 Lerici, La Spezia, tel. (0187) 970.940, 970.577, dove si potranno altresì acquisire ulteriori informazioni e riconsegnare le domande stesse entro le ore 12 del 2 maggio 1985.

COMUNE DI TARANTO

IL SINDACO

visto l'art. 9 della legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni

rende noto

che presso la Segreteria generale del Comune sono da oggi depositati gli atti e gli elaborati tecnici relativi:

- alla variante al PRG per il Piano insediamenti produttivi (PIP) da ubicarsi lungo la strada per Martina Franca, adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 172 in data 7 febbraio 1985;
- alla variante al PRG per il Piano insediamenti produttivi (PIP) da ubicarsi lungo la strada statale per San Giorgio, adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 173 in data 7 febbraio 1985;
- alla variante al PRG per il Piano di insediamenti produttivi (PIP) da ubicarsi lungo la strada provinciale per Statte, adottata con deliberazione del Consiglio comunale n. 174 in data 7 febbraio 1985.

Tali atti resteranno a libera disposizione di chiunque voglia prenderne visione per la durata di 30 giorni interi e consecutivi, successivi alla data del presente avviso. Sino a 30 giorni dopo la scadenza del periodo di deposito potranno essere presentate osservazioni alla Segreteria generale del Comune (Palazzo di Città - Piazza Castello) ai sensi dell'art. 9 - ultimo comma - della citata legge 17-8-1942, n. 1150. Taranto, 16 aprile 1985

IL SINDACO: Giovanni Battafarano